

pace la possessione de' suoi dominii, ad esempio del proprio Giovanni, applicato unicamente allo studio delle belle lettere e delle scienze; allorquando nel 1533, il figlio del fratel suo Luigi, Galeotto Pico, secondo di questo nome, entrato nottetempo nella città con quaranta armati, lo pugnalava, egualmente che Alberto di lui figlio, com'essi s'eran prostrati dinanzi ad un crocifisso; e non di tanto pago, faceva rinchiuderne la moglie Giovanna Caraffa in un carcere insieme con Carlotta degli Ursini ed il di lei marito Gian Tommaso Pico, e Paolo loro ultimo figlio (*Thuan. hist.*, lib. 8). S'ignora che avvenisse degli altri figli, ad eccezione di Beatrice, maritata a Paolo Torelli, conte di Montechiarugolo, ch'ebbe il figlio Pomponio, celebre letterato (*V. i conti di Guastalla*). Galeotto godette pacificamente del frutto de' suoi delitti fino al 1556. Il di lui cugino Gian Tommaso, fuggito dalla prigione, per recuperare i dominii paterni, fece varii tentativi, i quali quantunque non vallesero a ristabilirlo, determinarono però Galeotto a cedere il suo stato al re Francesco I, ciò che faceva nel 1542, ricevendone in cambio delle terre in Francia. Egli morì nel 1571, lasciando da Ippolita Gonzaga, prole di Luigi Gonzaga, conte di Sabionetta, Luigi, che segue; e due figlie, Silvia, maritata a Francesco conte di Rochefoucauld, e Fulvia, che fu sposa a Carlo egualmente di Rochefoucauld.

### LUIGI.

LUIGI, figlio di Galeotto, non gli sopravvisse che tre anni, e morì nel 1574. Da Fulvia sua sposa, prole di Ippolito da Correggio, ebbe, oltre Galeotto commendatore di Malta, Federico che gli succedette e che morì nel 1602, senza figli; Alessandro, che fu creato, mercè diploma imperiale del 1619, duca della Mirandola, e che morì nel 1637, avendo già perduto nell'anno stesso Galeotto III suo figlio, ch'ebbe da Laura, figlia di Cesare d'Este, duca di Ferrara.